



Agli Organi di informazione
Loro sedi

Torino, 4 dicembre 2023

IL CANALE DELLA FILATURA DI GRIGNASCO SULLA SICUREZZA ANCORA NESSUN ATTO CONCRETO

La Provincia di Novara fornisce dati (**incompleti**) di animali caduti
nel canale minimizzando il problema

Nella riunione del Consiglio Provinciale del 28 novembre u.s., rispondendo ad una interrogazione della Consigliera Marta Molli (PD), il Consigliere delegato Arduino Pasquini ha comunicato i dati degli animali caduti nel canale fornitigli dal CRAS del Rifugio Miletta:

- Nel 2022 n. 7 animali caduti (2 caprioli e 5 cinghiali)
- Nel 2023 n. 0 animali caduti

Il Consigliere ammette poi di non avere i dati dei recuperi effettuati dai Vigili del Fuoco presumendo che se interventi ci siano stati gli animali siano stati recuperati vivi e liberati in buona salute!

Perché non sono stati chiesti i dati degli interventi dei Vigili del Fuoco di Romagnano e Borgomanero?

Peccato che manchino poi i dati degli animali annegati, raccolti e stritolati dai pettini e poi scaricati nei cassoni dei rifiuti. Il loro numero non è noto, ma probabilmente molto alto. I dati di queste stragi continue solo i gestori delle 5 centrali possono fornirli e non hanno interesse a farlo.

La determina n. 3725/2010 della Provincia di Novara del 17/11/2010 avente ad oggetto "autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/03 per lo sfruttamento idroelettrico delle acque mediante la realizzazione di una centrale nel comune di Grignasco" prevede espressamente, all'art. 1 dell'Allegato A, che per tutta la durata della gestione di SIPEA dell'impianto:

- "dovrà essere evitato ogni danno e pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti";
- "dovranno essere scrupolosamente adottate tutte le cautele idonee ad evitare effetti negativi sull'ambiente e, in caso si riscontrassero anomalie, dovranno essere tempestivamente messe in atto tutte le opportune azioni e interventi per porre rimedio";
- "dovranno essere salvaguardate la fauna e la flora e dovrà essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio".

Il servizio veterinario della provincia di Vercelli avrebbe individuato nella realizzazione di scale di risalita interventi efficaci, ma gli animali uscendo vivi "*motu proprio*" dal canale, secondo la Provincia di Novara, "*invaderebbero*" le proprietà private. La Provincia ha la possibilità – **e noi diciamo il dovere** - di prescrivere ai gestori delle centrali interventi per la messa in sicurezza del canale, ma i funzionari hanno evidenziato le difficoltà burocratiche per ottenere interventi risolutivi attraverso l'istituto delle prescrizioni.

Per i gestori delle centrali la recinzione del canale, unico sistema che possa garantire la sicurezza anche delle persone è troppo oneroso! **Il denaro viene sempre prima della vita degli animali!**

Forse nel 2024 qualcosa verrà fatto, certo è che ad oggi nessun intervento è stato attuato e gli animali continuano a morire.

Il Tavolo Animali & Ambiente continuerà a monitorare la situazione e attiverà presto nuove iniziative in loco in difesa di animali ed esseri umani.

Per il Tavolo Animali & Ambiente:

Roberto Piana

P.A.N. Pro Natura Animali